

INFORMAZIONE
PARMA
21/10/2010

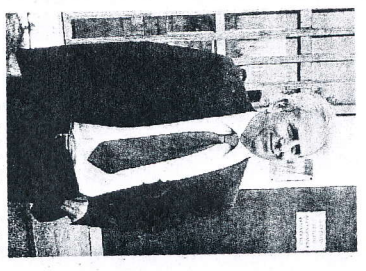
Francesco Saponara

Pdl: «Fuori i tossici dalle istituzioni» In Regione è partito l'iter per chiedere un test antidroga obbligatorio

Pdl: «Test antidroga per tutti gli amministratori». Nel caso specifico a consiglieri e assessori regionali dell'Emilia Romagna. «Ma la normativa dovrebbe essere poi estesa a tutti i politici nazionali». Insomma, via i drogati dalle istituzioni. Il progetto di legge presentato da Fabio Filippi è arrivato come un fulmine a ciel sereno e ha cominciato il lungo iter per approdare in aula in vista della discussione. Giusto il tempo, visto che probabilmente ci vorranno più di tre mesi per avviare la discussione, affinare che eventuali "tossici" in via Aldo Moro a Bologna comincino un percorso per trovarsi puliti all'appuntamento. Sta di fatto che, nella sostanza, i colleghi parmigiani in linea di massima, da destra a sinistra, non sono in disaccordo con Filippi. Si unanime al test, ma con dei distinguo. Lo è il numero uno del Pdl di Parma **Luigi Giuseppe Villani**: «Non conosco nei dettagli il documento - ha ammesso - ma non ho grandi problemi o perplessità in merito. Il importante è che la proposta non sia coercitiva». Niente obblighi, quindi, ma la proposta ci sta tutta, «in linea di principio sono d'accordo» ha spiegato **Gabriele Ferrari** del Pd - ammette però che non ho ancora letto il documento e per una valutazione più completa aspetto di conoscere l'intero pro-



D'accordo Luigi Giuseppe Villani, Pdl



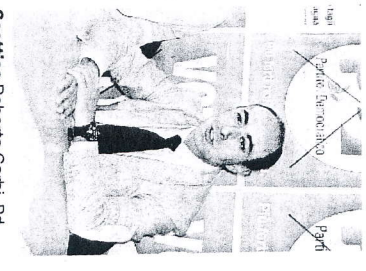
D'accordo Gabriele Ferrari, Pd



D'accordo Roberto Corradi, Lega Nord



Scettica Gabriella Meo, Verdi



Scettico Roberto Garbi, Pd

getto di legge. Se al test vengono sottoposti gli autisti perché non si dovrebbe fare ai politici? ». Legatità, quindi, perché la legge è uguale per tutti. Più scettico, ma dello stesso tenore il commento di **Roberto**

Corradi della Lega Nord: «Non ne vedo una grande utilità, ma il test ci può stare purché non pesi sui costi dell'amministrazione». Più articolato, invece, il discorso di **Gabriella Meo** (Sel-Verdi): «Possano farmi tutti

i test che vogliono, ma non troverebbero nulla - ha ammesso scherzando - la proposta di legge non la conosco ma in linea di massima sarei d'accordo perché l'illegalità va combattuta, bisognerebbe però rivedere le

leggi sull'uso di droghe». La Meo, infatti, non si vergogna di ammettere la sua fede in materia: «Sono un'antitipolazionista convinta». Detto questo «se si tratta di rendere trasparente e palese l'attività di un politico so-

no pienamente d'accordo, ma non mettere sullo stesso piano le droghe e coloro che ne fanno uso. Serve un ragionamento più complesso e articolato». Insomma, per l'ex assessore provinciale: non va bene fare di tutta l'erba un fascio. Nessun problema anche per **Roberto Garbi** (Pd): «Ok al test, ma ci sono problemi più seri in politica - ha ammesso - conosco Filippi e gli voglio anche bene, ma dovrebbe evitare questi colpi di teatro che puntano alla spettacolarizzazione per apparire sui media. Il problema droga non si esaurisce con un semplice test e ricomplicandosi la bocca con la parola trasparenza, ma ha bisogno di una discussione ampia e complessa. Bisogna recuperare - ha concluso laconico - un senso della politica serio e sobrio».

IL TESTO E per chi viene trovato positivo? «Lontano dalla politica per cinque anni» Filippi: «Dobbiamo dare prova di responsabilità»

«Test antidroga obbligatorio per i consiglieri e assessori della Regione Emilia Romagna. Questa la proposta del Consigliere regionale del Pdl Fabio Filippi (nella foto), attraverso un progetto di legge presentato martedì. «Chiricopre cariche pubbliche deve obbligatoriamente essere lucido, pulito e non ricantabile. E' nostro dovere dare prova di responsabilità e trasparenza nei confronti dei nostri elettori. Questa proposta, sulla quale qualche scocco farti della trionia, ha al contrario una matrice fortemente etico-morale e culturale. L'obiettivo palese è quello di contrasta-

re la cultura della droga e la diffusione della stessa. Il mio progetto vincola tutti i consiglieri regionali e gli assessori a sottoporsi ad un test tossicologico». L'intera procedura di prelievo, stoccaggio, l'esame e il trasferimento dei campioni ai laboratori di analisi verrà svolta da personale sanitario specializzato. «Guerra alle droghe - conclude Filippi - e alla cultura della droga, con i fatti e non con le sole parole. Test obbligatorio per tutti coloro che ricoprono cariche pubbliche di responsabilità e non ricandidatura per almeno cinque anni a chi sarà trovato positivo».



no pienamente d'accordo, ma non mettere sullo stesso piano le droghe e coloro che ne fanno uso. Serve un ragionamento più complesso e articolato». Insomma, per l'ex assessore provinciale: non va bene fare di tutta l'erba un fascio. Nessun problema anche per **Roberto Garbi** (Pd): «Ok al test, ma ci sono problemi più seri in politica - ha ammesso - conosco Filippi e gli voglio anche bene, ma dovrebbe evitare questi colpi di teatro che puntano alla spettacolarizzazione per apparire sui media. Il problema droga non si esaurisce con un semplice test e ricomplicandosi la bocca con la parola trasparenza, ma ha bisogno di una discussione ampia e complessa. Bisogna recuperare - ha concluso laconico - un senso della politica serio e sobrio».